



ISTITUTO COMPRESIVO "F. MOCHI"

Via Milano, 20 - 52023 LEVANE (AR) - Tel. 055-97.88.015

Fax: 055/9180347 – E-mail: ARIC820006@istruzione.it CODICE FISCALE: 81005070511



Comunicato n. 136

Per i docenti
delle Scuole Primarie e Secondarie
dell'Istituto

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE A DISTANZA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la L 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza scolastica;

VISTO il D. Lgs 165/2001, Testo Unico della Pubblica Amministrazione, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la L 107/2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, e, in particolare, l'art. 14 che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTA la L 15/2009, Efficienza e trasparenza nella Pubblica Amministrazione; VISTO il DI 129/2018;

VISTO il CCNL 2016-18;

VISTO il D. Lgs 62/13 aprile 2017, attuativo della L 107/2015; TENUTO CONTO delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012; VISTO il DPCM 8 marzo 2020;

Viste le Note del Ministero dell'Istruzione n. 279/8 marzo 2020 e n. 388/17 marzo 2020

EMANA IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI.

Avendo la situazione contingente comunque stravolto la programmazione didattica, è necessario riportare il contenuto al suo ruolo originale: quello di strumento e non di finalità del processo di insegnamento/apprendimento.

Pur nei limiti dettati da una situazione di emergenza, la didattica a distanza permette:

- il superamento delle barriere spazio temporali;
- l'interattività, cioè mette in comunicazione la comunità di apprendimento;
- l'integrazione e l'utilizzo della rete internet nella didattica come fonte inesauribile di contenuti e conoscenze.

Facendo leva su questi punti di forza è necessario individuare modalità concrete per alimentare lo "spazio educativo", per trasformare la chiusura "forzata" in occasione di consolidamento di prassi educative e relazionali attraverso modalità comunicative a distanza, e per sostenere negli studenti nuove forme di responsabilità e condivisione, impedendo che le giornate di sospensione delle lezioni in presenza siano vissute come un "tempo vuoto".

La sottoscritta ha emanato già in passato come comunicati varie indicazioni relative alla DaD. Contemporaneamente ho potuto constatare che i docenti di tutti gli ordini di scuola, ciascuno secondo le proprie competenze e secondo le modalità più congeniali, si sono attivati per organizzare la propria attività di DaD, confrontandosi coi colleghi, concordando tempi e modalità, premurandosi di contattare tutti i propri alunni e studenti, comunicando alla segreteria i casi di mancata partecipazione alle attività proposte e consentendo così alla scuola di contattare le famiglie per assicurarci che tutti fossero informati delle iniziative in atto e fossero messi, nei limiti del possibile, in condizione di partecipare ad esse.

Di tutto questo vi ringrazio. In questo mese mi sono sentita orgogliosa della vostra professionalità e della vostra dedizione. Qualcuno dice, legittimamente, che in fondo i docenti sono regolarmente pagati e che quindi è lecito attendersi da loro la prestazione che avrebbero comunque dovuto rendere in aula. Vero. Ma resta il fatto che, come singoli, non siamo immuni da questa tragedia che pur avendo dimensioni globali sembra accanirsi con particolare violenza proprio sulle nostre terre. Siamo anche noi colpiti nei nostri affetti, nei nostri legami più cari, nella sicurezza economica delle nostre famiglie e nella nostra stessa salute. Per cui, di nuovo, grazie.

Un mese di DaD, quindi. E di fronte a noi abbiamo, realisticamente, almeno un altro mese di lavoro “a distanza”, e forse l’anno scolastico si concluderà senza che noi avremo potuto fare ritorno a scuola. Si comprende perciò come mai, in questi ultimi giorni, stia diventando sempre più frequente porre il problema della valutazione. Non tanto e non solo dal punto di vista dell’esito finale (lo scrutinio, gli esami di Stato); quanto piuttosto dal punto di vista della didattica quotidiana. Il Ministero, con la Nota 279/8 marzo 2020, e ancor più con la Nota 388/17 marzo 2020 ha cercato di rispondere a diversi dubbi.

Richiamo perciò qui, prima di tutto, i passi dedicati alla valutazione presenti nelle Note ministeriali sopra ricordate:

Si ricorda, peraltro che la normativa vigente (Dpr 122/2009, D. Lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa. (MI, Nota 279/8 marzo 2020)

La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l’alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento

indispensabile di verifica dell’attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all’interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell’attuale periodo di sospensione dell’attività didattica

in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe. (MI, Nota 388/17 marzo 2020).

In estrema sintesi, occorre perciò tenere presente che:

1. non c'è separazione fra "didattica" e "didattica a distanza". Il DPR 275/8 marzo 1999 (Regolamento dell'autonomia), art. 1, c. 2, definisce la sostanza dell'autonomia degli Istituti come interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo". E all'art. 16, c. 3: I docenti hanno il compito e la responsabilità della progettazione e della attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento;
2. se c'è didattica c'è valutazione, e l'una non sussiste senza l'altra;
3. la valutazione è dovere del docente e diritto dell'alunno/studente: Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. [...] [La valutazione inoltre] assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola d'Infanzia e del primo ciclo, 2012);
4. oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento di alunni e studenti; la valutazione ha finalità formativa ed educativa ... concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo ..., documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D. Lgs 62/2017, art. 1, c. 1);
5. la valutazione obbedisce ai principi di tempestività e trasparenza;
6. la competenza della valutazione è del docente, ma il riferimento è ai criteri di valutazione fissati dal Collegio docenti;
7. il Consiglio di Classe è il luogo in cui viene condivisa la riflessione sul processo formativo compiuto, ed è quindi il luogo deputato alla valutazione sommativa.
8. La mancata partecipazione alle attività didattiche a distanza non dovrà essere registrata; tuttavia, se non debitamente motivata, influirà in questa fase sulla "valutazione implicita", cioè quella basata sulla validazione del processo formativo in merito a impegno, serietà nello studio, crescita culturale, partecipazione critica, restituzione della consegna entro i tempi indicati dalla stessa, interazione docente-alunno.

9. Le verifiche non possono limitarsi a rappresentare un definitivo stato di fatto, ma hanno lo scopo di accertare in un determinato momento il possesso di particolari conoscenze o abilità in vista di un eventuale e auspicabile recupero o, nei casi positivi, di un ulteriore incremento.

Per garantire una ordinata organizzazione delle attività e una distribuzione opportuna del lavoro richiesto agli studenti, si raccomanda un costante coordinamento tra i docenti di classe, gestito e assicurato dai docenti coordinatori delle singole classi.

Ciascun docente dovrà inserire nel registro elettronico le attività svolte, le modalità utilizzate, nonché i compiti assegnati. Si raccomanda di effettuare tali registrazioni con la massima tempestività, anche ai fini di un'attenta valutazione dei carichi di lavoro assegnati agli alunni e di un efficace coordinamento con i colleghi e di adottare una uniformità di assegnazione.

Inoltre, dalla lettura delle note ministeriali sembra di poter desumere che:

- il legislatore ha progressivamente indebolito il ruolo "certificativo" della valutazione rafforzando quello "formativo";
- occorre promuovere l'autonomia, il senso di responsabilità e soprattutto la capacità di autovalutazione;
- bisogna porre l'enfasi su ciò che di buono viene fatto più su ciò che viene fatto male o non fatto;
- occorre tenere conto, nella valutazione, del contesto, dei fattori ambientali e socio-culturali;
- valutare l'attività a casa è pienamente legittimo (R.D. 653/1925);
- è utile liberarsi dell'eccessivo formalismo (no alla "schiavitù" dei voti e della media aritmetica).

Detto questo, e di conseguenza, è necessario un lavoro di riflessione e condivisione sul tema della valutazione in condizioni di DaD che ci conduca, in tempi piuttosto brevi, alla stesura di un documento da rendere pubblico alle famiglie .

Eventuali modifiche al presente Atto che si configura anche come linee operative d'indirizzo potranno intervenire a seguito di diverse disposizioni del Ministero dell'Istruzione.

Chiedo perciò che nei prossimi giorni i docenti del nostro istituto della Primaria e della Secondaria di primo grado si confrontino online su questa tematica raccogliendo proposte e riflessioni, a partire dalle quali, si discuterà in sede di Dipartimenti per ordini e ambiti indetti con relativo comunicato in modalità di video conferenza.

Giungendo, poi, ad approvazione e delibera di tale documento in Collegio docenti successivo, sempre in modalità di video conferenza.

I referenti di plesso sono incaricati della raccolta delle riflessioni, delle proposte e delle osservazioni che emergeranno dai dipartimenti, che verranno quindi trasmesse direttamente a me per mail in modo da poter convocare un collegio docenti online presumibilmente entro il 30 aprile.

Allo scopo di guidare e sostenere la discussione e di provocare proposte e suggerimenti, verrà inviato ai coordinatori dei dipartimenti e ai referenti di plesso un documento di proposta sui criteri e le modalità valutative.

I particolari riguardo ai tempi delle singole fasi di questo lavoro vi verranno comunicate a breve.

Un caro saluto a ciascuno di voi. Buon lavoro.

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Riccarda Garra
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art.3, co 2, D.Lgs. 39/93)

Levane, 20 aprile 2020